

11

1
1915

~ Relazione ~



30 MAGGIO 1915

2

RELAZIONE al COMITATO PERMANENTE

sull'applicazione del Quadro delle Qualifiche, delle Categorie e degli Stipendi del Personale e sugli aggravii derivanti al bilancio dell'Istituto.

=====

CRITERI GENERALI

Il Comitato Permanente, nell'adunanza del 2 Marzo, approvato lo schema del regolamento interno, sospese di deliberare sul quadro delle qualifiche, categorie e stipendi del personale e diede incarico al Direttore Generale di compiere un nuovo studio a complemento di quelli precedentemente compiuti dalla Commissione, che precisasse con ogni esattezza l'onere finanziario dipendente dalla promessa sistemazione del personale centrale ed ispettivo.

Da parte mia feci preghiera al Comitato, nella stessa tornata del 2 Marzo, di accordarmi la facoltà di apportare al quadro predisposto dalla Commissione qualche variante, necessaria ed utile, sia nell'interesse del personale che per contenere la spesa entro limiti più modesti di quelli che di necessità sarebbero stati raggiunti se il quadro già predisposto fosse stato senz'altro adottato.

Accennai pure alla possibilità di qualche ritocco nello schema di regolamento già approvato dal Comitato, al solo fine di coordinarlo col quadro delle qualifiche e degli stipendi e coi relativi criteri di applicazione.

Allo scopo di contenere la spesa e di far nel tempo stesso cosa che riuscisse di soddisfazione del personale, procurai di stabilire in preliminari intese coi Capi di ufficio alcuni criteri fondamentali, in modo che le stesse proposte loro con-corressero ad attenuare l'onere finanziario. Mi riuscì facile convincerli che se indeclinabile è la necessità di alcuni provvedimenti a favore del personale, siffatti provvedimenti non potrebbero non subordinarsi alle esigenze del bilancio dell'Istituto. -

Al qual riguardo, conviene rammentare che, secondo le risultanze degli studi eseguiti dall'Ufficio Attuariale e dall'Ufficio di Contabilità, i caricamenti dei premi del portafoglio preconstituito e del portafoglio diretto per spese di gestione ed il caricamento dei premi del portafoglio diretto per beneficio industriale, bastano a coprire la spesa totale di gestione che il Comitato Permanente approvò in L. 1.802.500 .-

In quest'ultima cifra fu esuberantemente calcolato l'aumento di spesa derivante dalla sistemazione del personale in L. 100.000 .-

E' quindi da ritenere che l'Istituto nulla debba prelevare sul beneficio finanziario derivante dal rendimento effettivo del patrimonio per coprire

le spese di gestione, poichè si è fatto in modo da ottenere che l'aumento di spesa dipendente dall'applicazione del quadro, non sia superiore e anzi resti notevolmente inferiore alla cifra preventivata dal Comitato.

Per ottenere l'esatto preventivo della maggiore spesa alla quale andrà incontro l'Istituto nel quadriennio 1915 - 1919 si è fatta l'applicazione del quadro a tutto il personale in servizio dell'Istituto, fissando per ognuno la categoria, il grado e la classe .

Naturalmente non poche difficoltà si sono affacciate nel corso di questo minuzioso lavoro.

PERSONALE MASCHILE

Per quanto riguarda il personale maschile rilevo una prima modificazione che può dirsi di mera forma : la sostituzione delle espressioni " prima categoria " e " seconda categoria " alle altre " personale di concetto " e " personale d'ordine."

La sostituzione ha permesso di superare difficoltà che altrimenti si sarebbero affacciate nell'effettiva ripartizione del personale in base al criterio delle mansioni non sempre ben definite; e appare particolarmente equa in confronto ad alcuni funzionari, che, pur non potendo classificarsi di concetto, meritano speciale riguardo per la pratica e l'anzianità conseguita nelle Compagnie, e ai quali sarebbe riuscita ^{assai} ostica la qualifica di impiegato d'ordine .

Ma la seconda categoria, a parte l'accennata concessione di mera forma, ha nel quadro che propongo il notevole beneficio dell'aggiunta di una classe di applicati a 3400. L'aggiunta, oltre al miglioramento che arreca ad impiegati più anziani, in armonia anche coi sistemi in vigore presso altre pubbliche amministrazioni, ha pure facilitato la distribuzione del personale tra le due categorie.

Lo stipendio della 1^a classe dei Segretari ed Ispettori Aggiunti viene proposto in L. 5500 anziché in L. 6000, limitando così a L. 500 l'aumento di stipendio per la promozione della 2^a alla 1^a classe, aumento che prima era di L. 1000 ; e con ciò si ottiene una sensibile diminuzione dell'aggravio derivante dalla scadenza del primo quadriennio di servizio e si ha la possibilità di fissare lo stipendio iniziale di Vice Capo Ufficio e Ispettore Centrale a L. 6000 anziché a L. 7000, come era nel primo progetto.

Il grado di Vice Capo di Ufficio e di ispettore centrale comprende tre classi con aumento dall'una all'altra di L. 500, e così fino al massimo di L. 7000. Ciò permette di fissare lo stipendio iniziale di Capo di Ufficio e di Ispettore Compartmentale a L. 8000, anziché a L. 9000 come nel quadro presentato dalla Commissione.

I provvedimenti anzidetti mentre attenuano di molto sia l'aggravio immediato sia l'aumento di spesa quadriennale, agevolano l'assegnazione del grado di Vice Capo Ufficio, di Capo Ufficio, di Ispettore Centrale, ad alcuni funzionari che di fatto hanno esercitato in questo primo periodo funzioni corrispondenti al grado al quale ora propongo essi vengano promossi . Qualora invece, data una più elevata misura degli stipendi, considerazioni particolari avessero preclusa loro l'immediata promozione, un'amara delusione li avrebbe colpiti con danno dei servizi e con la certezza di dover a breve distanza ritornare sulla loro posizione di carriera.

Uguali ragioni rispondenti all'interesse del 1° Istituto, m'inducono a pregare il Comitato di voler mantenere le qualifiche di " Attuario Capo ", " Capo del Personale " e " Ragioniere Capo " . Si tratta di una soddisfazione morale a funzionari preposti a servizi delicati, di speciale importanza e responsabilità. Del resto per tradizione in ogni Compagnia di assicurazione vi è l'Attuario Capo e non vi è azienda importante che non abbia un Capo del Personale ed un Ragioniere Capo o Capo dell'Ufficio Centrale di Contabilità. =

PERSONALE FEMMINILE

Per quanto riguarda il personale femminile, s'ap-
pressa la 1^a Categoria (Segretarie e vice = segre-
tarie), si è riconosciuta la necessità di aggiun-
gere una nuova classe di applicate elevando lo stipen-
dio massimo da 1900 a 2200. Alcune impiegate già go-
dono uno stipendio che si avvicina ed anche supera
le 1800, e così non si preclude loro la via ad un
modesto miglioramento.

Si tratta di disposizione che scarso aggravio
può portare in avvenire all'Istituto, giacchè dif-
ficilmente il personale femminile permane in età
avanzata negli uffici, specialmente quando è pre-
scritto che debba essere composto soltanto di Si-
gnorine.

ASSEGNI AD PERSONAM

La necessità di contenere la spesa ha impedito
di collocare molti impiegati nella classe superio-
re, ciò che avrebbe determinato un doppio aggravio,
quello immediato e l'altro quadriennale. Si è però
dovuto temperare la conseguenza di siffatto crite-
rio di economia, per alcuni dei quali non sarebbe
possibile dilazionare la concessione di un benefi-
cio sia pur modesto, non tanto per disagiate condi-
zioni in cui versano e per il titolo che hanno al-
la benevola considerazione dell'Istituto, quanto
perchè in loro confronto trattasi di correggere ri-
conosciute disparità di trattamento. All'uopo ri-
sponde convenientemente il criterio di

concedere temporanei assegni ad personam da assorbirsi naturalmente al maturare del quadriennio.

Sempre nel fermo proposito di rendere meno gravi le disparità e meno forti gli aggravii in avvenire, si è dovuto collocare alcuni funzionari in gradi e classi cui corrispondono stipendi inferiori a quelli che attualmente godono, convertendo la differenza in assegno ad personam. E' un provvedimento direi quasi riparatore che sarà certamente apprezzato.

ANZIANITA'

Nel loro complesso i criteri sopra accennati diminuiscono notevolmente l'aggravio che era stato previsto per la sistemazione del personale, e ritardano di molto, specialmente pel personale di prima categoria, il raggiungimento degli stipendi massimi.

53

Appare perciò più che necessario qualche temperamento alla disposizione dell'art. 88 del regolamento interno che, quale trovasi formulata, toglierebbe ogni valore al biennio 1913 - 1914 nei riguardi dell'anzianità.

Il detto articolo 88 è così concepito :

" Il presente regolamento avrà effetto dal 1° gennaio 1915 ; e dalla stessa data, per tutti gli impiegati già in servizio presso l'Istituto, prendono inizio i periodi di tempo utile per gli



aumenti periodici di stipendio di cui all'art.41."

Esso quindi considera tutto il personale come assunto in effettivo servizio al 1° Gennaio 1915. Ora, mentre nessun dubbio può sorgere sulla legittimità di fissare la data 1°Gennaio 1915 per gli aumenti di stipendio, il compute invece dell'anzianità solo dal 1° Gennaio 1915 e non dalla data di assunzione in regolare servizio, che può risalire e risale per alcuni al 1° Gennaio 1913, è disposizione che offre argomento di dubbio sia dal lato della legittimità che da quello della convenienza.

Nel raccogliere i necessari elementi dai Capi Ufficio sull'opera di ciascun impiegato e nell'esaminare con essi la posizione che potrebbe esser fatta al dipendente personale ho trovato arrendevolezza quando si è discusso della convenienza di assegnare l'impiegato alla categoria di ordine piuttosto che a quella di concetto, ad un grado o ad una classe inferiore anzichè ad un grado o ad una classe superiore; ma da tutti mi venne invece concordemente affermata la necessità di considerare l'anzianità acquistata dal personale nei due anni di più aspro lavoro e di maggior sacrificio. L'equiparazione degli impiegati assunti all'inizio della gestione a quelli assunti anche da pochi mesi, nei riguardi della carriera, è sembrata una misura

MS



grave e particolarmente dannosa per i migliori funzionari. -

Aggiungo che la cosa potrebbe forse passare senza difficoltà se con l'applicazione del quadro si accordasse a tutti un aumento di stipendio; ma poichè ciò non accade, conviene preoccuparsi del riflesso che non pochi funzionari rimarrebbero per cinque e per sei anni con lo stipendio loro assegnato inizialmente.

Ho perciò formulato il seguente nuovo testo dell'art. 88, lasciando sussistere il concetto fondamentale ma introducendo opportuni temperamenti :

" Il presente regolamento avrà effetto dal
" 1° Gennaio 1915 e dalla stessa data, per tutti
" gli impiegati in servizio presso l'Istituto prep-
" dono inizio i periodi di tempo utile per gli au-
" menti periodici di stipendio di cui all'Art. 41 ;
" fatta eccezione per quelli appartenenti al per-
" sonale maschile che con l'applicazione del quadro
" non vengano a godere di un miglioramento uguale
" almeno alla differenza fra lo stipendio del gra-
" do o della classe alla quale sono assegnati e
" quello del grado o della classe inferiore, per
" quanti il tempo utile per l'aumento periodico de-
" corre dal 1° gennaio 1913 o dalla data di effet-
" tiva assunzione in servizio, se questa è avvenu-

" ta posteriormente." =

L'ideato temperamento non si estende al personale femminile che nell'Istituto ha assegnato uno stipendio minimo sufficiente, superiore a quello di altre importanti pubbliche Amministrazioni e di tutte le Amministrazioni ed industrie private.

Aggiungasi che nella quasi totalità il personale femminile non proviene da Compagnie di assicurazione e le poche Signorine che hanno tale provenienza e le migliori, per la massima parte, hanno già uno stipendio più elevato o se meritevoli vengono con l'applicazione del quadro passate di classe o distinte con piccoli assegni ad personam.

E' da tener presente ancora che il personale femminile ha quasi tutto un'anzianità che varia di pochi mesi, giacchè quello assunto dopo il luglio 1913 venne assunto come avventizio. L'estensione del criterio relativo al computo dell'anzianità al personale femminile anticiperebbe di due anni un aumento di spesa di circa L. 30.000. =

RISULTATI COMPLESSIVI

DELL'APPLICAZIONE DEL

QUADRO

Tenuti presenti i titoli di studio e di merito, l'anzianità e le informazioni che su ciascun impiegato mi vennero fornite; e attenendomi

al giudizio che ho potuto formarmi sul valore e sulla capacità non solo dei Capi e Vice Capi di Ufficio, coi quali sono quotidianamente in contatto, ma anche di molti altri funzionari dei quali ho avuto occasione di apprezzare direttamente le attitudini, ho fatto eseguire la distribuzione di tutto il personale nei vari gradi e nelle varie classi, fissando per ciascuno la precisa cifra degli emolumenti a partire dal 1° Gennaio 1915, o da date successive nei casi di frazionamento del beneficio ai sensi dell'art. 82 del regolamento in terno.

I risultati complessivi sono:

Impiegati in servizio nell'Istituto al 31 Maggio 1915 N. 338.

Impiegati assegnati alla prima categoria N.95 oltre 33 componenti il personale ispettivo.

Impiegati assegnati alla seconda categoria N. 210 dei quali 138 Signorine ed 8 fuori ruolo.

Il numero di 95 impiegati assegnati alla prima categoria, non è rilevante, Basta considerare che in detta cifra sono compresi 9 Capi di Ufficio, 6 Vice Capi di Ufficio, 4 Segretari con funzioni di Vice Capi di Ufficio e 40 Segretari, numero di poco superiore a quello dei reparti nei quali risultano divisi gli uffici dell'Istituto.

Rimangono 36 Vice Segretari, numero certamen-



te non eccessivo quando si pensi che determinati uffici, come lo Speciale e l'Ottavo, devono necessariamente esser formati quasi esclusivamente di personale di concetto ed altri come il Primo, il Secondo, il Terzo ed il Settimo devono pure, per le mansioni che vi si compiono, esser dotati di impiegati aventi coltura e capacità non comuni .

L'onere finanziario derivante al bilancio con l'applicazione proposta, sarà di L.58.374,51 nel 1915 e di L.9870 nel 1916; ma con questo non grave aumento di spesa si raggiunge una conveniente sistemazione del personale con beneficio immediato del maggior numero, e a breve scadenza per rimanenti.

Come già ricordai il Comitato Permanente nella seduta del 24 Febbraio u.s. esaminando lo stato di previsione delle Spese Generali per 1915 preventivò per la sistemazione del personale, una maggiore spesa di L.100000, sulla quale il Consiglio di Amministrazione, nella tornata del 15 Marzo, non si pronunciò per il dichiarato motivo che, essendo imminente l'approvazione del regolamento interno e del quadro delle classifiche, si sarebbe potuto meglio precisare l'importo dell'aumento dopo tale approvazione .

ONERI AL MATURARE DEI
PRIMI TRIENNI E QUADRIENNI -

Si è calcolato anche l'onere finanziario che l'Istituto verrà a sopportare alla scadenza dei primi periodi triennali e quadriennali.

Nel 1917 risulta una maggiore spesa di lire 35.420 (dovuta quasi esclusivamente al maturare del quadriennio degli impiegati che o non godono alcun beneficio o lo godono minimo con l'applicazione del quadro) nel 1918 di L. 29.630 (dovuta quasi esclusivamente al maturare del triennio del personale femminile) e nel 1919 di L. 28.550 (dovuta quasi esclusivamente al maturare del quadriennio del personale maschile).

Detti aggravii e particolarmente quello del 1919 risultano contenuti entro ristretti limiti per le modificazioni apportate al quadro e per l'assorbimento che si verifica di buona parte degli assegni ad personam.

Devesi poi tener presente che le cifre suesposte rappresentano un limite massimo, perchè per brevità di calcolo, si è presupposto che gli impiegati siano stati tutti assunti al 1° Gennaio del rispettivo anno di assunzione, mentre le chiamate in servizio si sono verificate gradualmente e quindi gli aumenti dovranno verificarsi non tutti al principio dell'anno ma, corrispondentemente alla chiamata, lungo i dodici mesi. -

CAPI UFFICIO

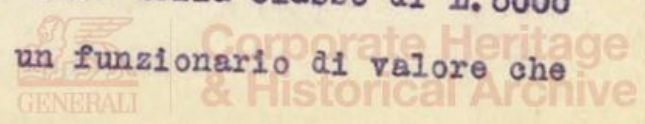
Come accennai sopra, le classi dei Capi di Ufficio, che nel quadro predisposto dalla Commissione erano due con 9000 e 10000 lire di stipendio, ritornano tre con 8000, 9000 e 10000 lire, così come era stato deliberato a suo tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Alla prima classe, cui corrisponde lo stipendio di L. 10000, vengono assegnati colla proposta sistemazione l'Attuario Capo Prof. Michel, il Capo del Personale Dott. Rubini ed il Capo dell'Ufficio " Amministrazione e Conservazione Portafoglio " Avv. Gabardini. Si tratta di funzionari che con intelligenza e feconda operosità hanno contribuito validamente all'impianto dei principali servizi dell'Istituto, e meritano di veder apprezzato il loro lavoro. Gli uffici cui sono preposti abbracciano servizi complessi, materie importanti e delicate, che implicano gravi responsabilità. Quasi tutti i Consiglieri d'Amministrazione del resto, hanno avuto modo di valutare personalmente la capacità e operosità non comuni di così distinti funzionari.

Il beneficio, immediato per il Prof. Michel, sarebbe invece concesso gradualmente al Dott. Rubini e all'Avv. Gabardini, secondo la disposizione regolamentare che permette di frazionare in più esercizi l'effetto economico delle promozioni.

Alla seconda classe (L. 9000) sono assegnati il Cav. Napoleone, il Conte Carafa ed il Cav. Scarella.

Il Cav. Scarella passerebbe così dalla classe di L. 8000 a quella di L. 9000 . E' egli un funzionario di valore che



ha efficacemente ed attivamente lavorato nel periodo d'impianto dell'Istituto, ed ora assolve con generale soddisfazione il delicato compito di dirigere a Genova l'Ufficio Speciale dei Rischi di Guerra in Navigazione.

Alla terza classe dei Capi Ufficio vengono poi promossi i Vice Capi Cav. Roncaglia ed Avv. Geri e l'Ispettore Aggiunto Dott. Tognoli.

Al primo, data la speciale natura dell'Ufficio che dirige, verrebbe inoltre concesso l'assegno ad personam di L. 500.==

Il Cav. Roncaglia e l'Avv. Geri hanno diretto, fin dall'impianto dell'Istituto, gli Uffici IV° ed VIII° e legittimamente attendono questa loro promozione.

Il Prof. Tognoli è un ottimo tecnico e funzionario assai distinto, che può prestare efficace aiuto alla Direzione Generale, e che avrei già prima proposto per la direzione di un ufficio, se esigenze familiari, ora cessate, non gli avessero finora impedito di trasferirsi a Roma.

Il Tognoli potrà essere destinato all'Ufficio IX°, dove il posto di Capo Ufficio è ancora scoperto;

VICE CAPI DI UFFICIO

Alla prima classe dei Vice Capi di Ufficio sarebbe assegnato il Prof. Ippolito il quale go=



già lo stipendio corrispondente, dirige da oltre un anno l'Ufficio IX°, con intelligenza, operosità e speciale competenza, e prima di passare a Roma ha efficacemente contribuito alla trasformazione della tontinaria Torinese, curando nel miglior modo gli interessi dell'Istituto.

Alla seconda classe dei Vice Capi di Ufficio verrebbe assegnato il Rag. Bevilacqua che ora coadiuva il Prof. Ippolito nell'Ufficio IX°.

Il rag. Bevilacqua, al quale è già stato inizialmente assegnato, con deliberazione 26 Dicembre 1912, del Consiglio di Amministrazione il grado di Vice Capo di Ufficio, gode uno stipendio superiore a quello della classe alla quale verrebbe assegnato. La differenza di L. 500 gli sarebbe conservata come assegno ad personam.

Alla terza classe rimarrebbe assegnato il Sig. Pozzi dell'Ufficio V°, che gode già lo stipendio corrispondente, e verrebbero promossi l'avv. Tedeschi dell'Ufficio Speciale, il Sig. Grixoni dell'Ufficio I°, ed il Dott. Pozzi dell'Ufficio II°.

Sono tutti e tre ottimi ed operosissimi funzionari che godono la piena fiducia dei loro Capi e la mia. L'avv. Tedeschi per l'assenza del Cav. Scarella che dovrà trasferirsi a Genova, e il Dott. Pozzi, in seguito a speciale designazione dell'At-

tuario Prof. Michael, disimpegnano già le funzioni del grado cui sarebbero ora promossi.

Pel Dott. Pozzi si ha anzi una esplicita determinazione che gli conferì, sin dall'inizio, il disimpegno delle funzioni di Vice Capo di Ufficio.

Anche il Sig. Grizoni è fra i migliori elementi che l'Istituto ha assunto dalle Compagnie, coadiuvando efficacemente il Capo Ufficio Dott. Rubini e di fatto lo sostituisce nei casi di assenza.

SECRETARI CON FUNZIONI
DI
VICE CAPI DI UFFICIO

Per gli uffici 3°, 4°, 7°, ed 8°, accogliendo designazioni fatte dai Capi di Ufficio, e che io ritengo informate a giusti criteri di opportunità, si provvede per ora con affidare le funzioni di vice capo di ufficio rispettivamente ai Sigg. Rag. Giacalone, Bareggi, Rag. Ortolani e Avv. Vicinelli.

Quanto all'Avv. Vicinelli, funzionario distintissimo per capacità e zelo, se ne migliora anche la posizione economica con l'atmento di L. 1000 sugli attuali emolumenti ed un aumento di L. 600 è pure concesso al Sig. Bareggi . =

SECRETARI

I segretari si trovano così divisi nei vari uffici :

UFFICIO SPECIALE = Dott. Bondi, Avv. De Johannis e Rag. Vanin. =

Al Rag. Vanin inizialmente, per ragioni di op =

portunità era stata assegnata la qualifica di Vice Capo di Ufficio, ma non ha mai esercitate tali funzioni ed anche attualmente si occupa nell'Ufficio Speciale dell'amministrazione degli Stabili.

UFFICIO PRIMO = Rag. Andreini, = Sig. Berton, = Sig. Caldara Monti, Controllore = Rag. Ferroglio, Casiere = Sig. Giovanola, Economo = Sig. Squillacciotti = ed il Dott. Zardo . =

UFFICIO SECONDO = Dott. Gino = Dott. Bagnoli = Sig. Germani = Rag. Ardimanni = Sig. Minutilli = Rag. Astolfoni = Rag. Sobrero = Sig. Pratesi = e Sig. Sacchi = .

UFFICIO TERZO = Signor Norsa = .

Inoltre, con funzioni di Segretario, presta servizio il Cav. Gaviani, funzionario del Ministero delle Poste e Telegrafi, in missione . =

UFFICIO QUARTO = Rag. Tiraboschi = Rag. Scaramelli = Sig. Giovannoni = Sig. Damiani = e Sig. Lombardi . =

UFFICIO QUINTO = Sig. Denti = Sig. Giannini = e Signor Manzoni = .

UFFICIO SESTO = Dott. Romanelli e Dott. Silvestri.

UFFICIO SETTIMO = Sig. Capperoni = Rag. Prati = Sig. Pollio = Sig. Carocci = Sig. Carelli = Sig. Pani = e il Sig. Cresci . =



UFFICIO OTTAVO = Signor Borroni = Sig. De Barbieri = ed Avv. Coppola.=

L'Avvocato Coppola, come è noto all'Onorevole Comitato Permanente, trovasi in aspettativa in attesa della sistemazione che a lui potrà essere fatta con l'applicazione del quadro delle qualifiche. Tenuto calcolo della Laurea in giurisprudenza di cui è fornito, dell'anzianità e dei precedenti, con l'applicazione del quadro passa da L.3000 a L.4000 con aumento immediato di 1000 lire di stipendio ed acquista il grado di Segretario. Non sembra che si possa accordargli un trattamento superiore.

VICE SEGRETARI

I Vice Segretari si trovano così divisi nei vari uffici :

Ufficio I: = N: 6 = Ufficio II: = N: 3 = Ufficio III: = N: 2 = Ufficio IV: = N: 9 = Ufficio V: = N: 4 = Ufficio VII: N: 5 = Ufficio VIII: N: 4 = Ufficio IX: N: 3 . =

APPLICATI

Gli applicati sono così divisi nei vari uffici ;
Ufficio I° N: 5 = Ufficio II: N: 4 = Ufficio III N: 4 = Ufficio IV: N: 17 = Ufficio V: N: 11 = Ufficio VII: N: 18 = Ufficio VIII: N: 2 = Ufficio IX: N: 4 =.

APPLICATE

Le Signorine dell'Ufficio Speciale che hanno tutte mansioni un pò superiori a quelle della massa del personale femminile, adibito in buona parte a lavori di copia e di intestazione, vengono assegnate al-

la classe terza (L.1600.=) ed alle Signorine Bonnier e Boglietti che già godono di uno stipendio di L.1800, vengono assegnate ad ognuna L.300.= ad personam.=

Nell'Ufficio Primo otto rimangono di quarta classe (L.1300 + 20 di assegno ad personam) e di esse tre vengono distinte con un assegno ad personam di L.130 ; cinque passano alla terza classe.

Nell'Ufficio Secondo 19 rimangono di quarta classe delle quali sette vengono distinte con un assegno ad personam di L. 130.=; tre passano alla terza classe, due con un aumento ed una terza, la Signorina Nicheso-
la, collo stipendio del quale attualmente gode.=

Nell'Ufficio Terzo 11 rimangono di quarta classe delle quali sei vengono distinte con assegno ad per-
sonam di L.130.= e due passano alla terza classe.=

Nell'Ufficio Quarto 17 rimangono di quarta classe delle quali otto vengono distinte con assegno ad per-
sonam di L.130.= e due passano alla terza classe ol-
tre la Signorina Carnesella che gode già di uno sti-
pendio di L.1800.=

Nell'Ufficio Quinto 27 rimangono di quarta classe delle quali sei vengono distinte con assegno ad per-
sonam di L.130.= e sei passano alla terza classe.

Nell'Ufficio Sesto due rimangono di quarta classe delle quali una viene distinta con l'assegno ad per-
sonam di L.130.= ed una passa alla terza classe.

Nell'Ufficio Settimo 12 Rimangono di quarta classe

e di queste quattro vengono distinte con un assegno ad personam di L.130; due passano alla terza classe e siccome godono già di uno stipendio di L.1600.== e si tratta di ottime impiegate (la Signorina Galli e Papi, provenienti dalla Fondiaria) vengono distinte con un assegno ad personam di L.150.==

Nello stesso Ufficio vi è la Signorina Scala, proveniente dalla New York la quale, godendo di uno stipendio di L.2180, viene classificata come applicata di prima classe a L.2200.== e la Signorina Prof.Pagliari la quale godendo di uno stipendio di L.2000.== viene assegnata alla terza classe con assegno ad personam di L.400.==

Nell'Ufficio Ottavo, 4 rimangono di quarta classe delle quali due vengono distinte con l'assegno ad personam di L.130.== ed una passa alla classe terza.

Nell'Ufficio Nono sei rimangono di quarta classe delle quali due vengono distinte con assegno ad personam di L.130.== ed una passa alla terza classe.

ISPETTORI

Anche per la sistemazione del personale ispettivo non poche difficoltà si sono parate innanzi.

Ad esso appartengono funzionari assunti in speciali condizioni ed ai quali furono già in questo primo periodo di vita dell'Istituto variati gli emolumenti con assegni ad personam ed indennità di reggenza.

Partendo dagli stessi criteri adottati per personale di Direzione, le mie proposte così si riassumono:

ISPETTORI COMPARTIMENTALI DI I^a CLASSE
(L.10000)

1° Comm. COLOMBO = al quale naturalmente rimangono L.5000 = di assegno ad personam del quale gode fin dall'assunzione.

2° Cav. FRANELLICH = che gode lo stipendio corrispondente.

3° Cav. CATALANO = al quale viene concesso un aumento di L.1000 in due esercizi .

Il Cav.Catalano già Direttore della " Mutua Italiana " dirige il Compartimento di Napoli con piena soddisfazione dell'Amministrazione.

ISPETTORI COMPARTIMENTALI DI 2^a CLASSE
(L. 9000)

Cav. PORLITZ = che gode lo stipendio corrispondente. =

ISPETTORI COMPARTIMENTALI DI 3^a CLASSE
(L.8000)

Cav. Auteri Marazzani che gode lo stipendio corrispondente =

ISPETTORI CENTRALI

CAV. ANDREOTTI = Sig. GENTILE = Sig. SALT =
CAV. VITARI =

Al Cav.Andreotti viene concessa un'assegno ad personam di L.1000 per la riconosciuta convenienza di parificarne la posizione a quella dei suoi colleghi Gentile e Salt . Rispetto a quest'ultimo fissato lo stipendio a L.7000, rimane a risolvere una speciale questione riguardante la misura dell'assegno personale che nella proposta trovansi indicati in L.1000 . =

Il Cav.Vitari con l'assegnazione al grado d'Ispettore Centrale di 1^a classe viene merita-



tamente promosso.

ISPETTORI AGGIUNTI

Gli altri 24 Ispettori Aggiunti vengono assegnati in base ai loro meriti in numero di 4 alla prima classe (Avv. Levi ≠ Cav. Livraghi = Cav. Macrì = Sig. Mancini =) in numero di 7 alla seconda classe (Sig. Berninzoni = Sig. Calvi Conte Correr = Sig. Galbo = Sig. Gandini = Sig. Sivieri e Sig. Faraoni) =, in numero di 5 alla terza classe (Sig. Albanese = Sig. Fiore Serra = Sig. Rugu Ricci = Sig. Scutellari e Sig. Vianello) ed in numero di otto alla quarta classe (Sig. Brua = Sig. Chieffi = Sig. Dugo Galle = Sig. Levi Arturo = Cav. Gamera = Sig. Lodi = Cav. Miserochà e Sig. Montesanti.)

PERSONALE
FUORI RUOLO

Con la sistemazione proposta nessun provvedimento per ora si adotta nei riguardi di sette impiegati i quali rimangono fuori ruolo in esperimento e ciò non tanto pel fatto che collocandoli nella quinta classe degli applicati verrebbero a godere di un notevole aumento, ma perchè si tratta di impiegati assunti inizialmente con piccoli stipendi che o secondo le precise informazioni dei Capi Ufficio non sarebbero meritevoli di notevoli aumenti o non si hanno gli elementi sufficienti per giudicarli, giacchè dopo aver prestato pochi mesi di servizio sono stati chiamati sotto le armi per

servizio di leva.

Essi sono:

SORMANI Amilcare = SUDESSI Carlo = e VERDI Luigi = in servizio militare di leva; D'ALESSANDRO Francesco e BALDUCCI Tito = richiamati e MINGUZZI Giovanni, per quali i Capi di Ufficio ritengono prematuro il collocamento in ruolo e per quali si ritiene sufficiente un modesto miglioramento.

BAGILE Avv. Salvatore che il Capo Ufficio non ritiene meritevole di miglioramento.=

Rimane inoltre fuori ruolo il Prof. De Rossi Giuseppe il quale fin dall'impianto ha goduto di uno stipendio mensile di L.180.= per compilazione di articoli e altri incarichi riflettenti la pubblicità e la reclame dell'Istituto.

CONCLUSIONE

Sotto taluni aspetti il personale dell'Istituto versa in condizioni meno favorite, se si pone a raffronto coi personali di altre pubbliche Aziende alle quali il nostro Istituto si assomiglia per la finalità e per l'ordinamento.

Più grave l'onere dell'imposta di Ricchezza Mobile; nessuna concessione in materia ferroviaria; non ancora regolato in modo definitivo il trattamento di vecchiaia; il carattere stesso dell'impiego è informato a criteri speciali, diversi da quelli



che regolano il rapporto d'impiego presso altre pubbliche aziende.

Le presenti proposte, studiate con ogni riguardo ai vari aspetti della questione e particolarmente all'onere che ne può derivare al bilancio, meritano perciò di essere considerate con tutta benevolenza. Né di ciò è lecito dubitare, poichè sono noti gli intendimenti del Consiglio di Amministrazione e del nostro illustre Presidente nei riguardi del personale.

Ognuna delle proposte che presento ha formato oggetto di esame, oltre che dal punto di vista dell'effetto finanziario, anche dal punto di vista dell'effetto morale; poichè fra l'altro, questi provvedimenti mirano a perequare, nei limiti del possibile, la condizione di impiegati venuti a noi da aziende varie, che li assunsero coi criteri più difformi e a condizioni nelle quali è vano ricercare un giusto criterio di proporzione.

Essi devono anche infondere a tutto il personale la certezza che le ragioni di ognuno saranno sempre salvaguardate con senso di scrupolosa equità.

Troncando ora gli indugi derivati da circostanze non imputabili ad alcuno, e tolta di mezzo ogni ragione di preoccupazione con questi provvedimenti

e col regolamento interno predisposto sotto la sapiente direzione del nostro benemerito Vice Presidente, io nutro assoluta fiducia che il personale attenderà con crescente fervore ai propri doveri ed all'auspicato progresso del nostro Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE

